

**DELIBERAZIONE 28 DICEMBRE 2015
667/2015/A**

**DISPOSIZIONI CONSEGUENTI ALLA TRASFORMAZIONE DELLA CASSA CONGUAGLIO PER
IL SETTORE ELETTRICO IN ENTE PUBBLICO ECONOMICO DENOMINATO “CASSA PER I
SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI” (CSEA)**

**L’AUTORITÀ PER L’ENERGIA ELETTRICA IL GAS
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 28 dicembre 2015

VISTI:

- il decreto legislativo 26 gennaio 1948, n. 98 e, in particolare, l’articolo 2;
- la legge 6 dicembre 1962, n. 1643;
- la legge 25 novembre 1971, n. 1041;
- il provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi 6 luglio 1974, n. 34, istitutivo della Cassa conguaglio per il settore elettrico (di seguito: la Cassa);
- la legge 29 ottobre 1984, n. 720;
- il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88 e, in particolare, l’articolo 1;
- la legge 23 dicembre 1993, n. 559 e, in particolare, l’articolo 24;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e s.m.i.;
- la legge 3 aprile 1997, n. 94, recante modifiche alla legge 5 agosto 1978, n. 468, che riguarda norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio;
- il testo della legge recante “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”, come definitivamente approvato dal Senato in data 22 dicembre 2015 (di seguito anche: legge di stabilità 2016);
- la deliberazione dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità), 21 dicembre 2009, GOP 64/09, recante “Nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento della Cassa” (di seguito: Allegato A alla deliberazione GOP 64/09);
- la deliberazione dell’Autorità 24 gennaio 2013, 23/2013/A (di seguito: deliberazione 23/2013/A), di nomina del Comitato di Gestione della Cassa;
- la deliberazione 7 novembre 2014, 540/2014/A (di seguito: deliberazione 540/2014/A);
- la deliberazione 13 novembre 2014, 565/2014/A (di seguito: deliberazione 565/2014/A);
- la deliberazione 18 dicembre 2014, 622/2014/A (di seguito: deliberazione 622/2014/A);

- la deliberazione dell’Autorità 9 luglio 2015, 326/2015/A (di seguito: deliberazione 326/2015/A), di nomina del Presidente del Comitato di Gestione della Cassa.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell’articolo 1 dell’Allegato A alla deliberazione GOP 64/09, la Cassa esercita attività funzionali agli interessi generali curati dall’Autorità, e segnatamente: a) le attività di esazione, erogazione e controllo previste per l’amministrazione dei conti degli oneri generali di sistema insistenti sulle tariffe dei settori dell’energia elettrica e del gas, in attuazione delle disposizioni adottate dall’Autorità; b) le ulteriori attività richieste dall’Autorità nel quadro della generale forma di collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni previste dalla legge 481/95;
- il testo della legge di stabilità, come definitivamente approvato dal Senato, in data 22 dicembre 2015 all’art. 1 prevede che *“la Cassa conguaglio per il settore elettrico, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, è trasformata in ente pubblico economico denominato “Cassa per il servizi energetici ambientali” (CSEA) , operante con autonomia organizzativa, tecnica e gestionale e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell’economia e delle finanze e dell’Autorità”*; a tal fine, l’art. 1 prevede che:
 - a) *“restano organi dell’ente il presidente, il comitato di gestione e il collegio dei revisori” e “i relativi procedimenti di nomina continuano ad essere disciplinati dalle norme vigenti per gli omologhi della Cassa conguaglio per il settore elettrico”*;
 - b) entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore con decreto del Ministero dell’economia e finanze (di seguito: MEF), sentita l’Autorità, tra l’altro, *“sono apportate al regolamento di organizzazione e funzionamento le modifiche necessarie a dare attuazione”* alla disposizione stessa, con ciò facendo salve le disposizioni del regolamento di organizzazione già adottate dall’Autorità con deliberazione GOP 64/09;
 - c) *“allo scopo di assicurare la continuità nell’esercizio delle funzioni dell’ente”* CSEA avvia entro 45 giorni procedure di selezione pubblica finalizzate alla copertura del proprio fabbisogno di organico, procedure nell’ambito delle quali *“allo scopo di consolidare le specifiche esperienze professionali maturate all’interno dell’ente”* è considerato titolo preferenziale il servizio prestato alla Cassa per un anno.

CONSIDERATO CHE:

- la trasformazione è vicenda idonea a garantire la continuità dei rapporti dell’ente trasformato e anche la continuità nell’esercizio delle funzioni già assegnate; ciò determina, pertanto, ricadute sull’assetto organizzativo e funzionale vigente sino

- all'entrata in vigore della legge di stabilità 2016, come meglio chiarite nei successivi punti del presente gruppo di considerati;
- l'allegato A alla deliberazione GOP 64/09, prevede – con disposizione testualmente confermata dall'art. 1 della legge di stabilità 2016 – che siano organi della Cassa il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori (articolo 2) e il Comitato di Gestione della Cassa è composto dal Presidente e da due Componenti (articolo 4); ai sensi dell'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione GOP 64/09, il Presidente e i Componenti del Comitato di Gestione della Cassa sono nominati, per un triennio, dall'Autorità, d'intesa con il MEF (comma 1) e cessano dalle funzioni allo scadere del triennio, ancorché siano nominati nel corso di esso in sostituzione di altri dimissionari, decaduti dalla carica o deceduti (comma 3);
 - ai sensi del combinato disposto dei commi 5.1 e 6.1, dell'Allegato A alla deliberazione GOP 64/09, il Collegio dei revisori è composto di tre componenti effettivi e di due Componenti supplenti, nominati per un triennio dall'Autorità, d'intesa con il MEF;
 - con deliberazione 23/2013/A, l'Autorità, d'intesa con il MEF, ha nominato il Presidente (nella persona del dott. Andrea Ripa di Meana) e i Componenti del Comitato di Gestione della Cassa (nelle persone del dott. Diego Rispoli e dell'ing. Roberto Moneta), per una durata di tre anni decorrenti dalla data di insediamento di detto organo, avvenuto il 1 marzo 2013;
 - a seguito delle dimissioni del dott. Andrea Ripa di Meana dalla carica di Presidente del Comitato di Gestione della Cassa (conseguenti alla nomina, all'esito di procedura di selezione pubblica, dello stesso dott. Ripa di Meana a Direttore generale della Cassa), l'Autorità, con deliberazione 326/2015/A, ha nominato Presidente del Comitato di Gestione il prof. Francesco Vetrò;
 - in considerazione della sopra richiamata continuità di rapporti tra la Cassa e CSEA, il Presidente e il Comitato di Gestione della Cassa rimangono in carica fino alla naturale scadenza, ossia sino al 1 marzo 2016;
 - con deliberazione 13 novembre 2014, 565/2014/A, l'Autorità, d'intesa con il MEF, ha nominato per un triennio il Presidente, i Componenti effettivi e supplenti del Collegio dei revisori della Cassa, nelle persone del dott. Francesco Ali (Presidente), dott. Calogero Mauceri (Componente effettivo), del prof. Maurizio Paternò (Componente effettivo), della dott.ssa Gloria Pacile (Componente supplente) e della dott.ssa Laura Vecchi (Componente supplente);
 - in considerazione della sopra richiamata continuità di rapporti tra la Cassa e CSEA, il Collegio dei revisori rimane in carica sino al 13 novembre 2017, fatte salve diverse disposizioni;
 - inoltre, in materia di organizzazione degli uffici della Cassa, l'Autorità, ai sensi degli art. 9.1 e 12.1 dell'Allegato A alla deliberazione GOP 64/09, da ultimo: a) con deliberazione 540/2014/A ha approvato la consistenza della pianta organica di Cassa, nonché la ripartizione del personale in base alla qualifica e all'area professionale di appartenenza; b) con deliberazione 622/2014/A ha approvato la nuova organizzazione degli uffici della Cassa;

- in considerazione della trasformazione di cui all'art. 1 della legge di stabilità 2016 e della necessità di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni dell'ente, le disposizioni di cui alla deliberazioni 540/2014/A e 622/2014/A continuano a spiegare i propri effetti, salva la diversa dotazione organica dell'ente che risulterà dall'approvazione - "*con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Autorità*" - dello Statuto e delle modifiche all'Allegato A alla deliberazione GOP 64/09, "necessarie a dare attuazione" all'art. 1 della legge di stabilità 2016;
- infine, con deliberazione 14 gennaio 2011, GOP 2/11, l'Autorità ha approvato, d'intesa con il MEF e ai sensi dell'art. 11 del Regolamento di organizzazione e funzionamento di cui alla deliberazione GOP 64/09, il Regolamento di contabilità generale e di controllo gestionale della Cassa e dei conti ad essa intestati;
- l'efficacia temporale di tale regolamento non è limitata da un termine finale e, pertanto, esso continua a trovare applicazione sino all'eventuale modifica della relativa disciplina conseguente all'adozione dello statuto e alle modifiche prefigurate dal citato articolo 1 della legge di stabilità 2016.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- la legge di stabilità 2016, nel testo definitivamente approvato dal Senato in data 22 dicembre 2015, prevede la trasformazione della Cassa in ente pubblico economico "*a decorre dalla data di entrata in vigore della [stessa] legge*" e pertanto da quella data ogni richiamo alla Cassa, contenuto in qualsiasi atto ad efficacia durevole adottato dall'Autorità, deve intendersi riferito al nuovo ente pubblico economico, CSEA.

RITENUTO CHE:

- gli effetti derivanti dalla trasformazione della Cassa in ente pubblico economico, sintetizzati nei precedenti considerati, potrebbero divenire oggetto di dubbi anche interpretativi da parte degli operatori, costituendo un potenziale elemento di incertezza per i settori regolati dall'Autorità, attesa la centralità e l'importanza delle funzioni svolte dall'ente;
- sia, pertanto, opportuno, in considerazione della rilevanza e della complessità delle funzioni svolte sinora da Cassa, dare certezza degli effetti prodotti dall'articolo 1 della legge di stabilità 2016 sulle situazioni giuridiche e sui rapporti giuridici, anche organici, attualmente facenti capo a Cassa e, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di stabilità 2016, trasferite a CSEA

DELIBERA

1. gli organi della Cassa conguaglio per il settore elettrico rimangono in carica, quali organi di Cassa per i servizi energetici e ambientali, sino alla naturale scadenza, nei termini di cui in motivazione;
2. la struttura organizzativa della Cassa Conguaglio per il settore elettrico continua ad essere regolata dalle delibere dell'Autorità di cui in motivazione, salva la diversa dotazione organica dell'ente che risulterà dall'approvazione dello Statuto e salve le modifiche del Regolamento di organizzazione e funzionamento - approvato dall'Autorità, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con deliberazione GOP 64/09 - necessarie a dare attuazione all'art. 1 della legge di stabilità 2016;
3. il Regolamento di contabilità generale e di controllo gestionale della Cassa e dei conti ad essa intestati - approvato dall'Autorità, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con deliberazione GOP 2/11 - continua a trovare applicazione sino all'eventuale adozione di un nuovo regolamento da parte degli organi della CSEA;
4. a decorrere dall'entrata in vigore della legge di stabilità 2016, ogni richiamo alla Cassa, contenuto in qualsiasi atto ad efficacia durevole adottato dall'Autorità, si intende riferito a CSEA;
5. copia della presente deliberazione è trasmessa al Ministro dell'Economia e delle Finanze e a CSEA per i seguiti di sua competenza;
6. il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

28 dicembre 2015

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni